



seduta del
<b>21/02/2011</b>
delibera
<b>203</b>

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**ADUNANZA N. 49 LEGISLATURA N. IX

**DE/VP/AFP** Oggetto: LR n. 6/2005 - Legge forestale regionale - DA n. 0 NC 114/2009 - Piano forestale regionale - Semplificazione dei criteri e modalità per la concessione di contributi alle Comunità montane per la realizzazione di interventi nel settore forestale - Revoca delle deliberazioni nn. 839/2007, 1124/2007, 314/2010 e 1339/2010.

**Prot. Segr.** 232

Lunedì 21 febbraio 2011, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- |                            |            |
|----------------------------|------------|
| - GIAN MARIO SPACCA        | Presidente |
| - SANDRO DONATI            | Assessore  |
| - SARA GIANNINI            | Assessore  |
| - SERENELLA GUARNA MORODER | Assessore  |
| - PIETRO MARCOLINI         | Assessore  |
| - LUCA MARCONI             | Assessore  |
| - ALMERINO MEZZOLANI       | Assessore  |

Sono assenti:

- |                   |                |
|-------------------|----------------|
| - PAOLO PETRINI   | Vicepresidente |
| - ANTONIO CANZIAN | Assessore      |
| - MARCO LUCHETTI  | Assessore      |
| - LUIGI VIVENTI   | Assessore      |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale Moroni Elisa. Riferisce in qualità di relatore: Il Presidente Gian Mario Spacca. La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti

**NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA**

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: \_\_\_\_\_
- alla P.O. di spesa: \_\_\_\_\_
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il \_\_\_\_\_

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il \_\_\_\_\_

prot. n. \_\_\_\_\_

L'INCARICATO



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: L.R. n. 6/2005, Legge forestale regionale. D.A. n. 114/2009, Piano forestale regionale. Semplificazione dei criteri e modalità per la concessione di contributi alle Comunità montane per la realizzazione di interventi nel settore forestale. Revoca delle deliberazioni nn. 839/2007, 1124/2007, 314/2010 e 1339/2010.

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla posizione di funzione Forestazione dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della L.R. n. 31/2001;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

## D E L I B E R A

1. di approvare i "Criteri e modalità per la concessione di contributi alle Comunità montane finalizzati alla realizzazione degli interventi nel settore forestale previsti dalla legge regionale n. 6/2005 e dalla deliberazione amministrativa n. 114/2009", contenuti nell'allegato A che costituisce parte integrante al presente atto;
2. di revocare le proprie deliberazioni n. 839/2007, n. 1124/2007, n. 314/2010 e n. 1339/2010;
3. di comunicare il presente atto ai Presidenti delle Comunità Montane;

La copertura finanziaria dell'onere derivante dalla presente deliberazione, intesa come disponibilità, fa carico sui seguenti capitoli del bilancio di previsione per l'anno 2011:

- Capitolo 31002412 - UPB 31002 - € 100.000,00 - fondi regionali;
- Capitolo 31002413 - UPB 31002 - € 100.000,00 - fondi regionali;
- Capitolo 31002415 - UPB 31002 - € 100.000,00 - fondi regionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Gian Mario Spacca)



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

*Normativa di riferimento*

1. Deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale 26 febbraio 2009, n. 114, "Piano forestale regionale (PFR) Legge regionale 23 febbraio 2005, n. 6, articolo 4";
2. Legge regionale 23 febbraio 2005, n. 6, "Legge forestale regionale";
3. Legge regionale 31 ottobre 1994, n. 44, "Norme concernenti la democratizzazione e la semplificazione dell'attività Amministrativa Regionale", articolo 5, comma 1.
4. DGR 23 luglio 2007, n. 839, "Leggi regionali n. 35/97, n. 24/98 e n. 6/05. Individuazione criteri riparto fondi fra le Comunità montane della Regione";
5. D.G.R. 24 ottobre 2007, n. 1124, "Legge regionale n. 6/2005 – Riapertura termini di cui alla DGR n. 839/2007 "Individuazione criteri riparto fondi fra le Comunità montane della Regione" ed individuazione delle priorità per gli interventi dei programmi di gestione del demanio forestale regionale.";
6. D.G.R. 17 febbraio 2010, n. 314, "Sostituzione dell'allegato A della DGR 23 luglio 2007, n. 838, "l.r. n. 44/1994, articolo 5, comma 1 - l.r. n. 6/2005, articolo 16. Criteri e modalità per la concessione di contributi alle Comunità Montane per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria della viabilità del demanio forestale regionale";
7. D.G.R. 20 settembre 2010, n. 1339, "D.A. n. 114/2009 - Piano forestale regionale, azione chiave 3 – prevenzione degli incendi boschivi – Tipologia di intervento pubblico forestale n. 6): interventi di ambientocoltura. Approvazione criteri e modalità di assegnazione alle Comunità montane di risorse del bilancio regionale per interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi.";
8. - Legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31, "Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione";
9. - Legge regionale 28 dicembre 2010, n. 21, "Bilancio di previsione per l'anno 2011 ed adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013";
10. - DGR 23 dicembre 2010, n. 1844, "Art. 9 della LR n. 31/2001 - Definizione del Programma Operativo Annuale (POA) 2011. Ripartizione per capitoli degli stanziamenti delle Unità previsionali di base del bilancio di previsione per l'anno 2011 ed assegnazione delle risorse ai dirigenti dei Servizi e alle Posizioni dirigenziali di funzione".

*Motivazione*

L'attuale difficile situazione economica e finanziaria delle Comunità montane, dovuta soprattutto alla cessazione del concorso dello Stato al loro finanziamento, nonché quella occupazionale delle imprese forestali, rendono necessaria la revisione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi alle Comunità medesime per la realizzazione di investimenti nei seguenti settori, in conformità alla deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale 26 febbraio 2009, n. 114, "Piano forestale regionale" e alla legge regionale 23 febbraio 2005, n. 6, art. 4:

- a) Manutenzione straordinaria delle foreste demaniali (cap. 31002412, UPB 31002, fondi regionali);

*lu*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- b) Manutenzione straordinaria della viabilità del demanio forestale regionale (cap. 31002415, UPB 31002, fondi regionali);
- c) Progetti di ambienticoltura per la prevenzione degli incendi boschivi (cap. 31002413, UPB 31002, fondi regionali).

I criteri adottati nel passato, diversi a seconda del fondo di bilancio da utilizzare, non hanno risposto ai criteri di efficacia ed efficienza della spesa, determinando di conseguenza eccessive economie.

L'UNCCEM Marche, nell'incontro avvenuto il giorno 21 ottobre 2010, ha sottolineato le difficoltà incontrate nell'accedere ai contributi in questione ed ha proposto la semplificazione delle procedure. Inoltre, considerata l'esiguità delle risorse previste a bilancio, ha proposto la rotazione annuale dei fondi relativi ai tre diversi settori di intervento fra le Comunità montane.

Il 6 dicembre 2010 si è tenuto un nuovo incontro presso il Palazzo delle Marche, sede dell'Assemblea legislativa regionale, in cui è stata illustrata una proposta di deliberazione di Giunta contenente i criteri e modalità di concessione dei contributi in argomento sulla quale è stato espresso parere favorevole. Tuttavia il Presidente dell'UNCCEM Marche, tenuto conto della modesta entità dei contributi da ripartire, ha proposto, quale ulteriore semplificazione, l'assegnazione diretta dei fondi e la successiva rendicontazione da parte delle Comunità montane, con eliminazione delle fasi intermedie del procedimento.

Il presente atto è stato predisposto tenendo conto delle osservazioni e delle proposte fatte dall'UNCCEM nel suddetto incontro. Si rileva altresì che sulla proposta di deliberazione è stato acquisito il parere della Conferenza dei Presidenti delle Comunità montane, come previsto dal comma 4 dell'art. 16 della l.r. n. 6/2005, nella stessa riunione del 6 dicembre.

Le principali innovazioni e semplificazioni che caratterizzano i criteri e le modalità di concessione dei contributi alle Comunità montane, contenuti nell'allegato A al presente atto, sono le seguenti:

- 1) unico procedimento di concessione dei fondi regionali;
- 2) eliminazione delle priorità indicate negli atti deliberativi regionali, delle procedure concorsuali con relativa graduatoria sulla base di punteggi di merito, di termini perentori che hanno reso non integrabili i documenti e degli elaborati progettuali;
- 3) rotazione dei fondi di bilancio disponibili, a partire dall'anno 2011, con assegnazione in favore di tre Comunità montane alla volta e ripartizione sulla base della superficie demaniale gestita da ciascuna. Per l'anno 2011 si propone che i fondi della manutenzione straordinaria delle foreste demaniali siano assegnati al primo gruppo di Comunità montane Ambiti 1, 2A e 2B, i fondi della manutenzione straordinaria della viabilità demaniale siano assegnati al secondo gruppo Ambiti 3, 4, e 5, i fondi per progetti di ambienticoltura siano

cu



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

assegnati al terzo gruppo Ambiti 6, 7, e 8. Dall'anno 2012 e successivi si effettua la rotazione dei singoli fondi fra i tre gruppi di Comunità montane;

- 4) in riferimento ai progetti di ambientocoltura consentire l'utilizzo degli stessi anche nelle foreste a rischio di incendio, così come classificate con DGR n. 662/2008, di altra proprietà pubblica (provinciale, comunale, collettiva di uso civico) e non l'esclusivo utilizzo nelle foreste demaniali regionali che, comunque, mantengono priorità di investimento;
- 5) prevedere l'erogazione di un importo pari all'80% del contributo all'adozione dell'atto di riparto e l'erogazione del saldo previa presentazione di documentazione amministrativa e tecnico-contabile;
- 6) possibilità di verifica in loco dell'esecuzione dei lavori e redazione del "verbale di sopralluogo" sottoscritto anche dal responsabile del procedimento della Comunità montana.

In seguito all'approvazione dei nuovi criteri e modalità di concessione dei contributi, si propone la revoca delle deliberazioni n. 839/2007, n. 1124/2007, n. 314/2010 e n. 1339/2010 che regolavano in precedenza l'assegnazione dei contributi in argomento.

La copertura finanziaria dell'onere derivante dalla presente deliberazione, intesa come disponibilità, fa carico sui seguenti capitoli del bilancio di previsione per l'anno 2011:

- Capitolo 31002412 - UPB 31002 - € 100.000,00 - fondi regionali;
- Capitolo 31002413 - UPB 31002 - € 100.000,00 - fondi regionali;
- Capitolo 31002415 - UPB 31002 - € 100.000,00 - fondi regionali.

*Esito dell'istruttoria*

Per quanto sopra esposto si propone l'adozione del presente atto.

Il responsabile del procedimento

(Giulio Ciccalè)

Posizione di funzione Forestazione

VISTO

Il dirigente responsabile

(Marta Pompei)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA,  
FORESTAZIONE E PESCA

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

La dirigente del servizio  
(Cristina Martellini)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria, intesa come disponibilità, sui seguenti capitoli del bilancio di previsione per l'anno 2011:

- Capitolo 31002412 - UPB 31002 - € 100.000,00 - fondi regionali;
- Capitolo 31002413 - UPB 31002 - € 100.000,00 - fondi regionali;
- Capitolo 31002415 - UPB 31002 - € 100.000,00 - fondi regionali.

15.02.2011

La titolare della P.O. di Spesa  
(Stefania Denaro)

La presente deliberazione si compone di n. 11 pagine, di cui n. 5 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta

(Elisa Moroni)

u



ALLEGATO A

**CRITERI E MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE COMUNITÀ MONTANE FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE FORESTALE PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE N. 6/2005 E DALLA DELIBERAZIONE AMMINISTRATIVA N. 114/2009.**

**1. Interventi ammissibili a finanziamento.**

Sono ammissibili a finanziamento secondo i criteri e le modalità di cui al presente atto i seguenti interventi:

- a) Manutenzione straordinaria delle foreste demaniali (cap. 31002412, UPB 31002, fondi regionali);
- b) Manutenzione straordinaria della viabilità del demanio forestale regionale (cap. 31002415, UPB 31002, fondi regionali);
- c) Progetti di ambienticoltura per la prevenzione degli incendi boschivi (cap. 31002413, UPB 31002, fondi regionali).

**a) Per manutenzione straordinaria delle foreste demaniali si intende:**

- avviamenti e conversioni all'altofusto in stazioni, con strutture e caratteristiche del soprasuolo ed a carico dei Tipi forestali idonei al cambio della forma di governo, anche in funzione di prevenzione degli incendi boschivi;
- trasformazioni di conifere e boschi misti artificiali in soprassuoli costituiti da latifoglie autoctone anche in funzione di prevenzione degli incendi boschivi;
- spalcatore, ripuliture, sfolli, diradamenti di fustaie, anche transitorie, di vario grado di sviluppo, anche con riferimento a quanto indicato in proposito dal Piano regionale per le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi;
- ricostituzione boschiva in aree degradate, in dissesto o percorse dal fuoco, fermi restando i divieti di cui alla L. n. 353/2000;
- interventi di difesa dei versanti boscati e delle infrastrutture di servizio forestale ed ambientale, compresi i fabbricati demaniali, con tecniche di ingegneria forestale e naturalistica, anche in funzione di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi;
- ripulitura radure, aree di interconnessione e pascoli limitrofi ai boschi dalla vegetazione arbustiva ed arborea invadente, anche in funzione di prevenzione degli incendi boschivi;
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle sistemazioni idraulico-forestali, delle infrastrutture di servizio forestale e turistiche esistenti e del reticolo idrografico minore;

W



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- interventi tesi alla fruizione pubblica dei boschi;
- interventi finalizzati alla conservazione e ricostituzione degli originari ecosistemi forestali regionali.

**b) Per manutenzione straordinaria della viabilità del demanio forestale regionale si intende:**

- ripristino funzionale della viabilità di servizio del demanio forestale regionale interessata da fenomeni franosi;
- manutenzione straordinaria della stessa viabilità consistente in:
  - manutenzione delle gabbionate o delle opere di ingegneria civile e naturalistica;
  - manutenzione degli attraversamenti del reticolo idrografico minore;
  - manutenzione delle opere e dei manufatti della rete drenante e scolante;
  - manutenzione del fondo stradale del tracciato con asportazione degli eventuali accumuli di materiale vegetale, inerte e/o terroso;
  - eliminazione dei vegetali invadenti la carreggiata;
  - taglio raso tronco e/o potatura dei rami prospicienti od invadenti le scarpate e/o la sede stradale.

**c) Per progetti di ambienticoltura per la prevenzione degli incendi boschivi si intende:**

- Tipologia intervento A. Opere di prevenzione incendi boschivi nelle aree perimetrali e lungo la viabilità principale e secondaria.

*Intervento di tipo A1. Aree perimetrali (zone ecotonali e di mantello tra boschi ed arbusteti, seminativi o prati-pascoli).*

Opere di possibile realizzazione:

- ripulitura aree perimetrali per una profondità di minimo 10 e massimo 20 ml. attuata mediante potatura, verde e secca raso tronco, fino a 1/3 dell'altezza per le piante con diametro a petto d'uomo inferiore ai 20 cm. e fino ad un massimo di 1/2 dell'altezza per piante con diametro superiore ai 20 cm;
- taglio raso dei polloni e delle piante secche, degli arbusti e successivo eventuale passaggio sull'area con motodecespugliatore a spalla con disco e/o filo rotante, a seconda delle condizioni operative;
- eliminazione del materiale di risulta tramite cippatura in loco o allontanamento e successivo abbruciamento controllato e sorvegliato in luoghi idonei (almeno 100 m. dal bosco, cumuli non superiori a 2,5 metri d'altezza, fresando l'intorno del luogo di abbruciamento, assicu-

*al*





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

rando la presenza di operai con idonei D.P.I., attrezzatura antincendio, acqua e/o estintori) o conferimento a discarica autorizzata.

*Intervento di tipo A2. Viabilità di servizio forestale principale (strade e piste forestali camionabili e trattorabili) e secondaria (mulattiere e sentieri).*

Opere di possibile realizzazione:

- ripulitura e manutenzione ordinaria e straordinaria da attuarsi lungo la viabilità di servizio forestale principale perimetrale e di penetrazione. Lungo la viabilità di servizio forestale secondaria la fascia da ripulire dovrà essere profonda almeno 5 ml. nel caso di mulattiere e almeno 3 ml. nel caso di sentieri;
- sistemazione, con tecniche di ingegneria naturalistica, delle scarpate che presentino piccoli smottamenti, frane, dissesti di qualsiasi genere (rotolamento sassi, coronamenti aggettanti con radici scoperte ecc.);
- ripristino delle mulattiere e dei sentieri abbandonati da attuarsi mediante modesti livellamenti, spiagramenti superficiali, se necessari, ripulitura mediante passaggio con decespugliatore anche sulle pendici laterali; tali lavori non dovranno modificare la larghezza originaria della mulattiera o del sentiero.

- **Tipologia intervento B. Ripristino e mantenimento della vegetazione erbacea, con eventuale presenza finale debole di arbusti ed alberi forestali, negli inclusi particellari non boscati e nelle aree aperte limitrofe a superfici boscate.**

Opere di possibile realizzazione:

- eliminazione di tutta o buona parte della componente arbustiva che ha invaso l'incluso non boscato, rilasciando qualche esemplare testimone sparso o qualche circoscritto gruppetto di arbusti nelle posizioni più lontane dal bosco;
- diradamento delle piante forestali nate nello spazio aperto;
- leggera potatura, se necessaria, delle piante forestali che si rilasciano;
- ripulitura come sopra prospettata alla tipologia A) delle fasce ecotonali e di mantello, profonda almeno 5 metri.

- **Tipologia intervento C.**

E' possibile realizzare con lo stesso progetto interventi delle tipologie A e B.

lu



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

## 2. Beneficiari dei contributi e modalità di assegnazione.

I contributi sono ripartiti annualmente fra le Comunità montane in base alla superficie demaniale gestita, secondo le seguenti modalità:

a) le Comunità montane, sulla base degli Ambiti territoriali definiti nell'Allegato A alla l.r. n. 18/2008, sono così raggruppate:

gruppo 1: Comunità montane Ambiti 1, 2A e 2B;

gruppo 2: Comunità montane Ambiti 3, 4 e 5;

gruppo 3: Comunità montane Ambiti 6, 7 e 8;

b) per l'anno 2011 i contributi per la manutenzione straordinaria delle foreste demaniali sono ripartiti fra le Comunità del gruppo 1; i contributi per la manutenzione straordinaria della viabilità demaniale sono ripartiti fra quelle del gruppo 2; i contributi per progetti di ambienticoltura sono ripartiti fra quelle del gruppo 3;

c) per l'anno 2012 e successivi i suddetti contributi relativi ai settori di intervento di cui alle lettere a), b), e c) del paragrafo 1. sono assegnati a rotazione alle Comunità montane ricomprese nei gruppi 1, 2 e 3.

Le Comunità montane possono utilizzare i contributi loro assegnati anche per interventi di ambienticoltura per la prevenzione di incendi boschivi nelle foreste individuate con D.G.R. n. 662/2008 di proprietà pubblica non demaniale nel rispetto della priorità stabilita dall'art. 4, comma 2, della legge regionale n. 6/2005.

## 3. Riparto ed erogazione dei contributi. Esecuzione degli interventi.

Il dirigente della P.F. Forestazione provvede al riparto e all'erogazione dei contributi e stabilisce il termine entro il quale i lavori devono essere terminati.

I contributi sono erogati nel seguente modo:

- 80 % dell'importo all'adozione dell'atto di riparto;

- 20 % dell'importo all'ultimazione dei lavori previa presentazione della seguente documentazione:

a) certificato di regolare esecuzione;

b) relazione di fine lavori e contabilità finale;

c) indicazione dell'importo dell'IVA recuperabile che sarà portata in detrazione e dichiarazione del legale rappresentante della Comunità montana di non recuperabilità del restante importo dell'IVA, nel caso in cui dall'intervento derivi la produzione di materiale legnoso commerciale o di altri beni commerciabili. In proposito si deve fare riferi-

gc



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

mento al parere dell' Agenzia delle Entrate – Direzione regionale Marche del 9 luglio 2009 di riscontro dell'istanza di interpello del Presidente della Giunta regionale del 21 maggio 2009.

d) provvedimento di liquidazione dei lavori finanziati.

L'atto di liquidazione del saldo accerta l'economia relativa all'importo dell'IVA recuperabile dichiarato.

**4. Obblighi dei beneficiari e controlli.**

Ai sensi dell'articolo 33, comma 4, della l.r. n. 6/2005, le Comunità montane sono tenute, pena la revoca del contributo e la restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali, ad effettuare i lavori nel rispetto della normativa fiscale, antimafia e di quella dei contratti pubblici e ad effettuare i lavori nel rispetto delle autorizzazioni e delle eventuali prescrizioni in esse contenute, nonché a consentire l'attività di verifica e l'accesso alla documentazione amministrativa e contabile al personale regionale incaricato.

La posizione di funzione competente si riserva la verifica in loco dell'esecuzione dei lavori della quale viene redatto un "verbale di sopralluogo" sottoscritto anche dal responsabile del procedimento della Comunità montana.

**5. Ulteriori disposizioni.**

Gli interventi ammessi a finanziamento sono comunicati dalla P.F. Forestazione al Servizio competente in materia di demanio regionale.

*GW*